

Una review su BPCO e anziani

Mussatti L, Mazza L, Dini S, et al. Chronic obstructive pulmonary disease and respiratory failure. Geriatric Care 2023;9:11476

Parole chiave: BPCO; pazienti anziani; ipereosinofilia; LABA; HFNC.

La Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è una patologia di grande attualità per la popolazione anziana in funzione della sua diffusione, mortalità e altri outcomes sfavorevoli. Il problema maggiore consiste nella presenza di fragilità che aumentano il rischio di complicanze ed effetti collaterali avversi secondari alla terapia e possono ridurre l'efficacia del trattamento. Tra i fattori che contribuiscono alla fragilità del paziente anziano, il fatto che la BPCO si associa spesso a complicanze extrapolmonari che includono la morbidità cardiovascolare, l'osteoporosi, la sarcopenia.

Questa review conferma la necessità di stratificare il rischio di esacerbazione della BPCO in funzione dei sintomi (dispnea in primis) e della frequenza di riacutizzazioni e ospedalizzazioni in quattro classi alle quali corrisponde un diverso approccio terapeutico.

La review richiama inoltre alcuni studi che, nell'ultimo decennio, hanno dimostrato come un alto livello di eosinofilia sia un fattore di rischio fortemente correlato con la frequenza e la severità della BPCO e come, nei pazienti con una conta eosinofila >300 cells/ μ L, un trattamento con ICS+LABA inalatori riduca la probabilità di esacerbazione.

Allo stesso tempo, gli Autori ci ricordano che è necessario vigilare sui pazienti anziani con BPCO (la maggioranza), perché sono più sensibili al rischio di effetti avversi dei vari agenti inalatori. Alcuni trial recenti evidenziano infatti un rischio aumentato di eventi cardiovascolari e di mortalità correlati all'uso di anticolinergici per via inalatoria.

La BPCO è una malattia progressiva, caratterizzata da esacerbazioni che portano ad ospedalizzazione. Le riacutizzazioni sono definite come frequenti se causano almeno due episodi l'anno e sono correlate ad una prognosi peggiore con riduzione della sopravvivenza.

La BPCO può comportare un peggioramento degli scambi gassosi e della ventilazione alveolare con ipercapnia. L'ipercapnia cronica è un fattore di rischio indipendente di mortalità nei BPCO. La BPCO riacutizzata è di conseguenza una delle maggiori indicazioni all'utilizzo della NIV in pazienti ospedalizzati con insufficienza respiratoria e acidosi respiratoria acuta. Tra gli avanzamenti segnalati nell'articolo, si citano i numerosi studi hanno valutato l'applicazione della HFNC nel

trattamento della BPCO riacutizzata ipercapnica con risultati incoraggianti, anche se ancora in attesa di riscontri più definitivi.

In conclusione, una minireview che risulta di facile lettura, chiara e sintetica. Un up to date necessario per meglio comprendere la BPCO.

(Andrea Bellone)